Jet HR

2026

Lavoratori dello spettacolo o Ex- ENPALS: come gestirli

Odiamo la burocrazia

Cosa trovi in questa guida

1. Chi sono gli ex-ENPALS 3

2. Gli adempimenti step-by-step 5

3. Casi particolari di contributi 7

4. Rischi e sanzioni 12

Jet HR

1

Chi sono gli ex-ENPALS

In sintesi

- **L'ex-ENPALS è la gestione previdenziale per i lavoratori dello spettacolo** (che possono essere dipendenti o autonomi), **oggi confluita nell'INPS**. Le regole sui contributi sono specifiche e diverse da quelle dei dipendenti "classici"

- **L'obbligo scatta in base a cosa fa il lavoratore** (la sua “qualifica”, es: musicista, attore, tecnico, ecc.), non in base a cosa fa la tua azienda

- **Il contributo base è il 33% del compenso lordo**: tu versi il 23,81% e trattieni il 9,19% dal compenso del lavoratore (perché è a carico suo). Le % possono cambiare leggermente in base alla qualifica del lavoratore.

- **Per ogni prestazione servono diversi adempimenti**: comunicazione UNILAV, certificato di agibilità (per gli autonomi) e versamento dei contributi

- Esistono delle esenzioni, ma si applicano solo a casi molto specifici (musica dal vivo, sotto i 5.000€ annui)

Cos'è l'ex-ENPALS

L'ENPALS era l'Ente che gestiva la previdenza di chi lavora nel mondo dello spettacolo. Dal 2012 è stato assorbito dall'INPS in buona parte, ma le regole sui contributi sono rimaste specifiche.

In pratica, se fai lavorare qualcuno che rientra nelle categorie dello spettacolo, non puoi trattarlo come un dipendente o un collaboratore qualunque: i contributi si calcolano in modo diverso e ci sono adempimenti aggiuntivi.

Chi è obbligato all'iscrizione

I lavoratori dello spettacolo possono essere dipendenti o lavoratori autonomi. In più, le categorie di lavori che rientrano nella definizione sono definite dalla legge e sono molto ampie. Tra le principali:

- Musicisti, cantanti, coristi, DJ
- Attori, doppiatori, registi, sceneggiatori
- Ballerini, coreografi, tersicorei
- Tecnici del suono, delle luci, di scena
- Presentatori, animatori
- Modelli e indossatori
- Content creator digitali (dal 2025)

La cosa importante da sapere è che **conta la qualifica professionale del lavoratore, non l'attività della tua azienda**. Se sei un ristorante, un hotel o un'associazione che organizza una serata con musica dal vivo, gli adempimenti ex-ENPALS li devi fare comunque.

2

Gli adempimenti step-by-step

Step 1. Comunicazione UNILAV al Centro per l'Impiego

Prima di tutto, devi comunicare il rapporto di lavoro tramite il modello UNILAV. Questo vale per tutti i lavoratori dello spettacolo, sia dipendenti che autonomi.

- **Per i dipendenti**: comunicazione preventiva, come per qualsiasi assunzione
- **Per i lavoratori autonomi**: almeno il giorno prima della prestazione

L'UNILAV è fondamentale perché attiva anche la copertura INAIL (assicurazione infortuni).

Step 2. Certificato di agibilità (solo per lavoratori autonomi)

Se il lavoratore è autonomo (con o senza partita IVA), serve il "**certificato di agibilità**": è un documento che si richiede all'INPS prima della prestazione.

Il certificato va richiesto sempre prima della prestazione, perché il portale INPS non permette richieste retroattive. Per i dipendenti non è più necessario (dal 2019).

Step 3. Versamento dei contributi

L'aliquota base è il **33% del compenso lordo** (35,70% per ballerini e tersicorei), ripartita così:

Quota	A carico di chi
23,81%	Committente (tu)
9,19%	Lavoratore (trattieni dal compenso)

A questo si aggiungono i contributi minori (maternità, ALAS) e il premio INAIL.

Il versamento si fa con modello F24, entro il 16 del mese successivo alla prestazione.

Step 4. Flusso UNIEMENS

Come per i dipendenti, devi trasmettere all'INPS il flusso UNIEMENS con i dati retributivi e contributivi del lavoratore. Scadenza: ultimo giorno del mese successivo a quello della prestazione.

3

Casi particolari di contributi

Contributi minimi e massimi: cosa sapere

Minimale giornaliero: i contributi **non possono essere calcolati su un importo inferiore a € 57,32 al giorno** (valore 2025). Anche se il compenso effettivo è più basso, tu paghi comunque i contributi sul minimale.

Massimale: se il compenso supera una certa soglia, i contributi IVS (cioè per pensione, vecchiaia e superstiti) si riducono o si azzerano, e tu **dovrai pagare percentuali diverse** (contributo di solidarietà, aliquota dell'1%, indennità di discontinuità). Le regole specifiche cambiano in base alla data di prima iscrizione del lavoratore a una cassa previdenziale: è una distinzione tecnica importante che incide sul costo finale della prestazione.

I dettagli li gestiamo noi: quello che ti serve sapere è che questa distinzione esiste e va gestita correttamente.

Esempio: lavoratore post-1995 con compenso elevato

Un attore iscritto dopo il 1995 lavora per la tua azienda e nell'anno accumula compensi lordi per € 150.000.

- Sui primi € 120.607: si applica il contributo IVS del 33% (di cui 23,81% a tuo carico e 9,19% a carico del lavoratore)
- Sulla parte da € 55.448 a € 120.607: si aggiunge l'1% a carico del lavoratore
- Sulla parte eccedente i € 120.607 (cioè € 29.393): niente più IVS, ma si paga il contributo di solidarietà del 5% + lo 0,5% per l'indennità di discontinuità

Se paghi i diritti d’autore, i contributi si riducono

Se il compenso include diritti d'autore, d'immagine o di replica, i contributi si calcolano sul 60% del compenso (perché puoi escludere fino al 40% dalla base contributiva).

Esempio

Su un compenso di € 1.000, con l'abbattimento del 40%:

- Base contributiva: € 600
- Contributo IVS (33%): € 198 anziché € 330

È un'agevolazione che riduce sensibilmente il costo della prestazione.

In alcuni casi specifici, non paghi contributi e può non servire il certificato di agibilità

Caso 1: lavoratore di una certa età, che si esibisce dal vivo e ha un compenso annuo < € 5000

Non paghi i contributi solo se ricorrono tutte le seguenti condizioni insieme:

Requisito oggettivo:

- Esibizione musicale dal vivo (non DJ, non teatro, non tecnici)
- In spettacoli o manifestazioni popolari/folkloristiche
- Compenso annuo sotto i € 5.000 lordi

Requisito soggettivo. Il lavoratore deve rientrare in almeno una di queste categorie:

- Un giovane fino a 18 anni
- Uno studente fino a 25 anni
- Un pensionato sopra i 65 anni
- Una persona che già versa contributi a un'altra gestione previdenziale

Se le condizioni sono soddisfatte, non si pagano contributi IVS (né tu né il lavoratore) e non serve il certificato di agibilità.

Restano comunque obbligatori:

- La **comunicazione UNILAV** (per la copertura INAIL)
- Il **versamento dei contributi assistenziali** (contributi minori), dichiarati tramite flusso UNIEMENS nella sezione PosContributiva
- L'**autodichiarazione di esonero** firmata dal lavoratore, che attesta il possesso dei requisiti soggettivi e il **rispetto del limite annuo di € 5.000** (trovi il modulo in allegato a questa guida)

Se il limite dei € 5.000 viene superato nel corso dell'anno, gli obblighi contributivi e informativi scattano per la quota eccedente.

Attenzione: i DJ non sono mai esenti: l'esenzione vale esclusivamente per le esibizioni musicali dal vivo.

Caso 2: spettacoli benefici

Se organizzi un evento a scopo benefico, sociale o solidaristico e gli artisti si esibiscono senza percepire compenso, puoi richiedere all'INPS un certificato di agibilità a titolo gratuito. In questo caso non sono dovuti contributi previdenziali.

Devono ricorrere tutte queste condizioni:

- L'evento ha una provata **finalità benefica, sociale o solidaristica**
- Gli **eventuali ricavi**, al netto delle spese di allestimento e organizzazione, **sono interamente devoluti** a tali finalità
- Gli **artisti non percepiscono alcun compenso** — sono ammessi solo rimborsi spese documentati "a piè di lista" (niente rimborsi forfettari)
- Ogni **artista firma una dichiarazione** in cui attesta di esibirsi a titolo gratuito
- L'organizzatore produce una **propria dichiarazione di responsabilità** sulla natura benefica dell'evento

Tutta questa documentazione va conservata ed esibita in caso di controlli ispettivi.

Da febbraio 2022, anche per gli eventi benefici con artisti autonomi, va comunque fatta la comunicazione UNILAV per garantire la copertura INAIL. In alternativa, si può valutare una copertura assicurativa privata da inserire tra i costi dell'evento.

Attenzione: se anche solo una parte dei ricavi non viene destinata a beneficenza, o se la natura gratuita dell'evento non è pienamente documentabile, l'agibilità gratuita non è applicabile. In quel caso va richiesta l'agibilità ordinaria (a titolo oneroso) e devi pagare i contributi, che saranno calcolati sul minimale giornaliero se il compenso effettivo è pari a zero.

Un caso tipico: un ristorante o un hotel che organizza una serata con musica dal vivo senza pagare l'artista. L'attività artistica è funzionale al business commerciale, quindi non è un evento benefico: di conseguenza, serve l'agibilità onerosa con contributi sul minimale.

Caso 3: formazioni dilettantistiche e amatoriali

Per le **esibizioni di formazioni dilettantistiche o amatoriali** (bande comunali, gruppi folkloristici, cori parrocchiali, compagnie teatrali amatoriali), non è richiesto il certificato di agibilità e non vanno pagati contributi, a condizione che:

- L'esibizione avvenga per scopi di divertimento, educativi, culturali o per tramandare tradizioni
- Gli artisti si esibiscano senza compenso (neppure rimborsi forfettari)
- La manifestazione sia completamente gratuita, senza incassi da pubblico pagante

In questo caso non si tratta di un'esenzione: si è completamente al di fuori del campo di applicazione dell'obbligo.

Altri casi particolari

Minori nello spettacolo

Per far esibire un minore (al di fuori dei saggi scolastici) serve l'autorizzazione dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro.

Content creator

Anche i content creator possono rientrare tra i lavoratori dello spettacolo. Non succede però in automatico: **conta che attività svolge concretamente il creator, per chi la svolge e con quale finalità**.

In pratica, ci sono quattro situazioni principali:

- **Contenuto pubblicitario su commissione**: se ingaggi un creator per realizzare uno specifico contenuto pubblicitario per il tuo brand (ad esempio un video, un post adv o uno spot) l'attività rientra nell'ex-ENPALS. Sei tu, come committente, a dover gestire gli adempimenti e versare i contributi. Non si applica la soglia dei € 5.000: i contributi sono dovuti dal primo euro.
- **Intrattenimento su commissione**: vale lo stesso se ingaggi il creator per partecipare o realizzare contenuti di intrattenimento, come una web-serie, un podcast, un video musicale o la conduzione di un format. Se l'attività è riconducibile a una professione dello spettacolo, si applica l'ex-ENPALS.
- **Contenuti prodotti autonomamente dal creator**: se invece il creator realizza i propri contenuti in autonomia e li monetizza tramite piattaforme, pubblicità, affiliazioni o strumenti simili, senza che un committente gli abbia commissionato uno specifico contenuto, normalmente non si applica l'ex-ENPALS. L'attività ricade nella Gestione Separata INPS, se ne ricorrono i presupposti.
- **Endorsement e product placement**: se paghi un creator perché utilizzi o mostri un prodotto, ma senza commissionargli un vero contenuto pubblicitario su misura, l'attività può restare in Gestione Separata. Qui però il confine è più sottile: se nella pratica l'accordo assomiglia a una vera commissione pubblicitaria, l'INPS può riqualificare la prestazione e richiedere i contributi ex-ENPALS.

La regola pratica: più sei tu a definire il contenuto che il creator deve realizzare, la sua finalità promozionale e le modalità della prestazione, più è importante verificare se ricade nell'ex-ENPALS.

Attenzione anche a due aspetti. Se il creator è già un lavoratore dello spettacolo iscritto al FPLS, anche alcune attività promozionali remunerate possono essere soggette a contribuzione ex-ENPALS. Inoltre, il codice ATECO o il fatto che il creator abbia Partita IVA non bastano per escludere l'obbligo: conta sempre l'attività effettivamente svolta.

4

Rischi e sanzioni

Rischi e sanzioni

Violazione	Sanzione
Mancata richiesta del certificato di agibilità	Da € 1.950 a € 11.700 per ogni lavoratore irregolare
Recidiva	Da € 2.400 a € 14.400
Omessa comunicazione UNILAV	Sanzione per lavoro irregolare

Le **sanzioni colpiscono sempre il committente** (cioè te), mai il lavoratore.

Come ti aiuta Jet HR

Per i casi standard, puoi gestire tutto in automatico dalla piattaforma: comunicazione UNILAV, richiesta di agibilità, calcolo dei contributi (con minimali, massimali e abbattimento del 40% già applicato), flusso UNIEMENS e F24.

Per i lavoratori esenti e le prestazioni gratuite, la gestione avviene comunque tramite il flusso principale della piattaforma. La responsabilità di verificare che i requisiti di esenzione o gratuità siano effettivamente soddisfatti resta in capo a te.

Siamo Jet HR

Jet HR è una tech company nata nel 2022 – da un'idea di Marco Ogliengo e Francesco Scalambrino, supportata da alcuni tra i migliori imprenditori e fondi d'investimento italiani – per risolvere un problema reale: il peso della burocrazia sulle aziende in Italia.

Jet HR è una soluzione innovativa per pagare stipendi e automatizzare processi HR, affiancati da un team di supporto con tempi di risposta record e un Consulente del Lavoro dedicato.

Jet HR è una piattaforma che integra tutte le funzioni HR essenziali, specificatamente sviluppate per la normativa italiana, tra cui: assunzione di nuovi dipendenti; gestione di smart-working, ferie, permessi e malattia; rilevazione presenze; note spese; compliance salute e sicurezza; creazione e distribuzione dei cedolini; pagamento degli stipendi; e altro ancora.

Per saperne di più

jethr.com